



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 5
DEL 14.01.2014

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO : APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI DIPENDENTI.

L'anno *duemilaquattordici*, addì *quattordici* mese di *gennaio* alle ore *18,30*, nella sede Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, sono stati convocati per oggi a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

			Presenti	Assenti
1	BOVIO Mariella	Sindaco	X	
2	BARACCO Luigi	Assessore – Vicesindaco	X	
3	BRUSATI Giorgio	Assessore	X	
4	ZANINETTI Massimo	Assessore	-	X
5	BOVIO Damiano	Assessore	X	
6	BOVIO Claudio	Assessore	X	
		Totali	5	1

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale Dott.ssa GIUNTINI Francesca* che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, *Sig.ra BOVIO Dott. Mariella*, nella sua qualità di Sindaco, assume la *Presidenza* e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 5 IN DATA 14.01.2014 -

OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI DIPENDENTI.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

Visto il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Considerato che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

Visto l'allegato schema di codice di comportamento (All. n. 1), appositamente predisposto dal Segretari Comunale in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 e adottato da questa amministrazione in via provvisoria con deliberazione G.C. n. 92 in data 05.12.2013

Preso atto che detto schema è stato oggetto di procedura aperta alla partecipazione, e in merito allo stesso è stato preventivamente acquisito il parere favorevole da parte dell'Organismo Comunale di Valutazione come meglio illustrato nell'allegata relazione illustrativa del codice stesso (All. n. 2);

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dato atto che sulla proposta di deliberazione che si intende adottare è stata acquisita l'attestazione di regolarità tecnica resa dal Segretario Comunale;

ATTESO CHE sulla presente proposta non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI unanimi favorevoli resi nelle forme e modi di legge dagli Assessori presenti e votanti;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale (All. n. 1) che, unitamente alla relativa Relazione di accompagnamento (All. n. 2), forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di dare atto che al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013.

Comune di Bellinzago Novarese

Provincia di Novara

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI - art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 –

Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bellinzago Novarese è definito ai sensi delle norme sottocitate e in riferimento agli atti di indirizzo emanati dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche:

- Articolo 54 del D.lgs. 165/2001 (Codice di comportamento), come sostituito dall'art. 1, comma 44, della legge 190/2012; articolo 1, comma 45, della legge 190/2012;
- D.p.r. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Intesa tra Governo, regioni ed enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, siglata in data 24 luglio 2013;
- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CiVIT n. 72/2013.
- Linee Guida CIVIT in materia di codice di comportamento approvate con delibera 75/2013.

Come disciplinato dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede all'art.2 che gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili,

- α) a collaboratori e consulenti dell'Ente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo,
- β) ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione comunale.
- χ) ai lavoratori socialmente utili assegnati dal centro per l'impiego nell'ambito di progetti di pubblica utilità;
- δ) ai soggetti che volontariamente prestano la loro opera in attività di pubblica utilità nell'ambito di convenzioni di collaborazione con il Comune di Bellinzago Novarese

Contenuto del codice

Il codice si suddivide in 2 titoli e in n. 19 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del D.P.R. n. 62/2013 sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

- **TITOLO I** che contiene disposizioni introduttive:
 - o **Art. 1 - Disposizioni di carattere generali** (Rinvio alla legge ed al D.P.R. n. 62/2013);
 - o **Art. 2 -Ambito di applicazione** (Individuazione dei soggetti destinatari).
- **TITOLO II** – che contiene le regole comportamentali:
 - o **Art. 3 - Regali compensi e altre utilità** (art. 4 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Definizione del limite dei regali di modico valore, dei criteri di valutazione del valore in caso di cumulo di più regali e delle modalità di utilizzo da parte dell'amministrazione dei regali ricevuti al di fuori dei casi consentiti.
 - o **Art. 4 - Incarichi di collaborazione extra istituzionali con soggetti terzi:**

- Indicazione delle categorie di soggetti privati che hanno interessi economici significativi in decisioni o attività inerenti all'amministrazione.
- o **Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni** (art. 5 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Definizione ambiti di interesse che possono interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio;
 - Precisazione del termine entro cui effettuare la comunicazione al proprio responsabile sull'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni.
- o **Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse** (art. 6 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Individuazione delle categorie di soggetti privati che hanno interessi in decisioni e attività dell'amministrazione e proceduralizzazione delle modalità di comunicazione delle informazioni rilevanti e dell'obbligo periodico di aggiornamento.
- o **Art. 7-Obbligo di astensione** (art. 7 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Proceduralizzazione della comunicazione dell'astensione e delle relative ragioni al responsabile dell'ufficio;
- o **Art. 8 - Prevenzione della corruzione** (art. 8 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - Specifica degli obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione;
 - Indicazione delle misure di tutela del dipendente che segnala un illecito all'amministrazione.
- o **Art. 9 -Trasparenza e tracciabilità** (art. 9 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - Previsione di regole volte a favorire un comportamento collaborativo da parte dei titolari degli uffici tenuti alla comunicazione ed alla pubblicazione dei dati, come previsto dalla normativa vigente in materia;
 - Previsione di regole volte alla tracciabilità dei processi decisionali.
- o **Art. 10 - Comportamento nei rapporti privati:**
 - Individuazione dei comportamenti nei rapporti privati ritenuti lesivi dell'immagine dell'amministrazione.
- o **Art. 11 -Comportamento in servizio** (art. 10 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Previsione dell'obbligo da parte del dipendente di non abbandonare il posto di lavoro e di avere cura degli spazi e della strumentazione in dotazione;
 - Previsione dell'obbligo per il dirigente/responsabile di controllare e di vigilare sul corretto uso dei permessi di astensione dei propri dipendenti.
- o **Art. 12 -Rapporti con il pubblico** (art. 12 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Specifica degli obblighi di comportamento dei dipendenti volti a favorire l'accesso agli uffici e ai servizi da parte degli utenti;
 - Collegamento con il documento o la carta di servizi contenente gli standard di qualità secondo le linee guida formulate dalla CIVIT.
- o **Art. 13 - Disposizioni particolari per i Responsabili dei servizi** (art. 13 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Proceduralizzazione della comunicazione dei dati relativi ai conflitti di interesse di cui al comma 3, prevedendo anche un obbligo di aggiornamento periodico;
 - Previsione dell'obbligo per il dirigente di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità da parte dei propri dipendenti.
- o **Art. 14 Contratti e altri atti negoziali e rapporti privati del dipendente:**
 - Rinvio all'art.14 del D.P.R. n. 62/2013 e proceduralizzazione dell'informazione prevista.

- o **Art. 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative** (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013):
 - Individuazione dei responsabili dei servizi quali soggetti cui fa capo la vigilanza e Rinvio al Piano di Prevenzione della corruzione per l'attività di monitoraggio;
 - Assegnazione all'Ufficio dei procedimenti disciplinari l'aggiornamento del codice e la raccolta delle segnalazioni di violazione.
- o **Art. 16 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice:**
 - Rinvio al D.P.R. n. 62/2013 e alle sanzioni disciplinari.
- o **Art. 17 Disposizioni per personale appartenente a particolari categorie professionali:**
 - rinvio alle disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione per il personale assegnato alle aree ad elevato rischio di corruzione e al Capo III del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale per ciò che attiene agli appartenenti al Corpo di polizia locale.
- o **Art. 18 – Obblighi di comportamento e valutazione delle performance:**
 - Collegamento tra osservanza delle regole di comportamento definite dal codice e il Sistema di misurazione e valutazione delle individuali.
- o **Art. 19 -Norme finali**
 - Rinvio al D.P.R. n. 62/2013 e alle norme ivi richiamate.

Procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;
- il parere obbligatorio dell'Organismo comunale di Valutazione è stato acquisito in data 31.12.2013;
- la "procedura aperta" è stata attuata mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di un avviso, unitamente all'ipotesi di codice, con il quale sono stati invitati le Organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, tutti i soggetti che operano per conto del Comune di Bellinzago Novarese e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso a fornire eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito;
- entro il termine fissato dal predetto avviso non sono pervenute proposte e/o osservazioni
- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione 2° livello "Atti generali"; il relativo link verrà inviato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012., come precisato dal comunicato in data 25 novembre 2013.

Il Segretario Comunale
Responsabile Prevenzione della corruzione
D.essa Francesca Giuntini

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

F.to BOVIO Dott. Mariella

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott..ssa Francesca GIUNTINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

Si certifica che, copia del presente verbale, viene pubblicata il **15.02.2014** all'Albo Pretorio On-Line ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e contemporaneamente ne viene data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del medesimo D. Lgs.

Dalla residenza municipale, **15.02.2014**

IL MESSO COMUNALE

F.to Gabriella LABBATE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Francesca GIUNTINI

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Bellinzago Novarese.
Responsabile Procedimento: Margherita Barbero (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è
destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line.